

- **creazione di microimpresa giovanile culturale**
  - rendere effettivamente la cultura il motore di sviluppo della nostra economia
  - supportare la nascita di microimprese giovanili a valere su tutta la filiera turistico-culturale
  - creare un network delle microimprese per aumentare la potenzialità dell'offerta
  - formare i giovani a creare e gestire impresa turistico-culturale utilizzando al meglio i fondi europei (vedi sotto)
  
- **digitalizzazione patrimonio turistico e culturale italiano e fruizione sui nuovi media**
  - utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione, la valorizzazione e la conservazione del nostro patrimonio
  - utilizzo dei nuovi media per promuovere il nostro patrimonio ed accrescere le occasioni di utilizzo
  - creazione di un portale nazionale della cultura italiano, sviluppo del portale ITALIA.IT e sviluppo della presenza sui social network con logiche 2.0 e più orientato a fini promozionali e commerciali
  - stimolare la nascita di distretti tecnologici di nuove aziende e nuovi centri di ricerca dedicati ai beni culturali
  
- **valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale**
  - privatizzazione della gestione dei siti minori attraverso il conferimento a microimprese o al terzo settore in grado di valorizzarli e stimolare una economia oggi inesistente
  - internazionalizzazione dell'offerta attraverso accorsi strategici con le più importanti istituzioni e i mercati emergenti di destinazione (es. Golfo Arabo, paesi BRICS, ecc)
  - esternalizzazione della gestione dei servizi aggiuntivi dei maggiori siti italiani attraverso la privatizzazione della gestione delle biglietterie, delle caffetterie, dei bookshop, degli eventi; ecc.
  
- **governance nazionale delle politiche di promozione turistica**
  - creare una governance centrale delle politiche di promozione turistica attraverso una semplificazione delle deleghe oggi ripartite fra governo nazionale, governi regionali e province
  - incrementare il ruolo di ENIT, quale agenzia per la promozione del turismo italiano nel mondo, orientandolo sempre più verso la definizione di accordi di incoming con i grandi operatori del settore e con politiche mirate di comunicazione sui paesi esteri
  
- **definizione di strategie di promozione destinate ai diversi "turismi"**
  - valorizzare le singole peculiarità in funzione dei destinatari, focalizzando i punti di forza storici quali il turismo balneare, il turismo religioso, il turismo scolastico, il turismo culturale
  - promuovere e sostenere e forme di turismo "green" quali il cicloturismo, il trekking, il turismo eno-gastronomico e il turismo naturalistico
  - incrementare ed agevolare gli investimenti in impianti (campi da golf), infrastrutture (porti turistici e marine) e resort (spa, terme) dedicati al turismo sportivo e wellness quali ad esempio il turismo golfistico, il turismo da diporto o il turismo termale
  
- **integrazione fra BBCC e turismo**
  - accrescere le forme di integrazione fra promozione turistica e fruizione di turismo culturale

- incrementare le forme di offerta integrata fra i diversi turismi peculiari italiani (turismo balneare, ecoturismo, turismo religioso, turismo scolastico, turismo enogastronomico) e il turismo culturale come comune denominatore
- **tutela del patrimonio**
  - investire in tecnologie e piattaforme per la miglior tutela e prevenzione dei nostri monumenti per evitare disastri irreparabili (Pomepi, Domus Aurea, ecc.)
  - tutelare il paesaggio dalla cementificazione e dall'aggressione indiscriminata
- **utilizzo dei fondi europei**
  - pianificare la prossima agenda 2014-2020 del FESR con la reale logica dello sviluppo e non del clientelismo quindi con una strategia dedicata all'industria creativa, volano della crescita basata sul patrimonio culturale
  - finalizzare la programmazione dei fondi della formazione FSE allo sviluppo di figure professionali più orientate alla cultura ed all'ospitalità e quindi alla fruizione, alla valorizzazione e alla conservazione del nostro patrimonio da una parte, ed a riqualificare le professionalità degli operatori del settore turistico